

**Programma Regionale  
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004  
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

## **Allegato 2 – Scheda operazione**

Documento approvato con D.G.R. n. .../2023

## SCHEDA OPERAZIONE

### Titolo dell'Operazione

MONITORAGGIO SPECIE FAUNISTICHE

### Tipologia di Operazione<sup>1</sup>

ACQUISTO BENI E SERVIZI

### Obiettivo Specifico/Azione<sup>2</sup>

**RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)**

### Fondo (FESR/FSE)

FESR

### Descrizione dell'operazione<sup>3</sup>

Il Parco Naturale di Gallipoli Cognato e delle Dolomiti Lucane, comprende geograficamente un'area posta al centro del sistema appenninico e costituisce un'importante corridoio ecologico che collega l'Europa continentale al bacino del Mediterraneo. La valenza ecologica di questo territorio, riveste una particolare importanza per la conservazione di numerose comunità faunistiche sia migratorie che stanziali e costituisce habitat prioritario per il mantenimento e la riproduzione di diverse specie indicate all'allegato IV della direttiva Habitat 92/43/CEE

In tale visione, l'Ente Parco ha avviato diversi programmi di ricerca su fauna selvatica, istituendo una stazione ornitologica per la cattura e l'inanellamento scientifico, un Centro di recupero per animali selvatici (CRAS), un censimento delle specie faunistiche d'interesse nazionale ed internazionale a rischio d'estinzione.

Con questo progetto è intenzione dell'Ente potenziare le attività di monitoraggio faunistico attraverso l'effettuazione delle operazioni di censimento, e, più in generale, la costituzione di una rete di monitoraggio permanente sullo status delle popolazioni



delle specie faunistiche di maggior interesse conservazionistico all'interno del territorio del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

L'Ente, di concerto con l'Osservatorio Regionale degli Habitat e delle Popolazioni Faunistiche, istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 1484 del 9 ottobre 2006, così come previsto dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 7 del 1995, costituito presso l'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura del Dipartimento Ambiente, predisporrà una cartografia indicante l'area di distribuzione reale e potenziale delle specie, al fine di adeguare la gestione alle esigenze di conservazione delle stesse.

Ulteriori informazioni saranno ricavate dall'esame dei capi che saranno nel tempo consegnati presso il CRAS e da successive analisi di laboratorio (istologiche, anatomo-patologiche, parassitologiche, bromatologiche, biometriche, genetiche) consentiranno di avviare un monitoraggio sullo stato sanitario e sul grado di isolamento delle popolazioni di ogni specie considerata.

Tutte le operazioni di censimento e monitoraggio saranno organizzate da tecnici faunistici qualificati, in possesso dei requisiti professionali necessari, nonché da tecnici laureati in scienze biologiche od in materia faunistica, coadiuvati da personale di comprovata esperienza in materia. Tutte le operazioni saranno svolte con la supervisione del tecnico faunistico dell'Ente. La supervisione generale sarà invece affidata all'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica.

Per ciascuna specie si dovranno individuare le aree campione da sottoporre a censimento annuale, primaverile e/o estivo, in settori vocati alle specie nei periodi considerati. Tali aree dovranno essere sottoposte a censimento seguendo le modalità indicate nelle linee guida specifiche; eventuali modifiche dovranno essere giustificate da particolari problemi logistici o da aggiornamenti della cartografia.

L'elaborazione dei dati censuali e di monitoraggio saranno inserite in un contesto di serie storica, al fine di monitorare nel medio-lungo periodo la tendenza demografica di ciascuna popolazione.

I dati raccolti seguendo le procedure innanzi descritte verranno elaborati al fine di:

- aggiornare le carte di distribuzione potenziale e reale di ciascuna specie;
- indirizzare le ricerche nei settori geografici indagati in modo insufficiente. Nel caso in cui siano accertati significativi ampliamenti o riduzioni di areale (annuale, riproduttivo o di svernamento), verranno promossi adeguati approfondimenti conoscitivi finalizzati alla conservazione delle singole specie.

#### Modalità di attuazione e riferimenti normativi

L'operazione sarà attuata ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.



## Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

Euro 200.000,00

## Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

Euro 200.000,00

## Altre fonti di finanziamento<sup>4</sup>

-----

## Beneficiari

PARCO REGIONALE GALLIPOLI COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE

## Piano finanziario<sup>5</sup>

VOCE DI BUDGET	DETTAGLIO DELLA VOCE DI BUDGET	IMPORTO
A. Lavori		
B. Progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo	spese per progettazione, direzione per l'esecuzione e incentivo funzioni tecniche	3 645,89 €
C. Servizi	Servizi di monitoraggio a cura di tecnici faunisti	182 270,00 €



D. Oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);	spese per Vinca, anac, gare	1 000,00 €
E. Costi generali per la definizione e gestione del progetto nella misura massima del 7% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di budget, come specificato dall'art. 54 c.1 lettera a del Reg. 2021/1060		13 084,11 €
	<b>TOTALE</b>	<b>200 000,00 €</b>

## Criteri di ammissibilità<sup>6</sup>

### Interventi che interessano in particolare i "siti" e gli "habitat" inseriti nella Rete Natura 2000;

Pur non interessando direttamente habitat inseriti in Rete Natura 2000, in quanto funzionale all'effettuazione di servizi di monitoraggio faunistico, l'intervento è coerente con questo criterio di ammissibilità. Le attività di monitoraggio, infatti, hanno dirette ripercussioni sullo stato di conservazione degli habitat inseriti nella Rete Natura 2000 in quanto finalizzato alla verifica dello status della fauna, e quindi anche delle specie indicate all'allegato IV della direttiva Habitat 92/43/CEE.

### Coerenza con le Misure di conservazione previste dalle Direttive comunitarie;

l'intervento è coerente con contenuti delle norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), adottate con D.G.R. 951/2012 e D.G.R. 30/2013, aggiornate ed integrate con D.G.R. 1678/2015 e D.G.R. 309/2016.

In particolare, risponde alle misure di tutela e conservazione indicate per la componente: Fauna, ed in particolare con le esigenze di monitoraggio delle specie faunistiche, di cui diverse inserite nell'allegato IV della direttiva Habitat 92/43/CEE. In particolare, attua le seguenti misure di conservazione:



- Monitoraggio della Lontra (Lutra lutra) e studio d'idoneità e connettività ambientale con approfondimenti di ecologia trofica
- Monitoraggio delle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario
- Monitoraggio delle popolazioni e dei potenziali siti riproduttivi dei Rettili di interesse comunitario
- Monitoraggio delle popolazioni e dei siti riproduttivi degli Anfibi di interesse comunitario
- Monitoraggio delle popolazioni e dei siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario
- Monitoraggio dello status e della distribuzione del Lupo (Canis lupus)
- Monitoraggio dello status e della distribuzione della mammalofauna di interesse comunitario
- Monitoraggio dello status e della distribuzione della ornitofauna di interesse comunitario
- Monitoraggio dello status e della distribuzione delle popolazioni di rapaci notturni di interesse comunitario
- Monitoraggio dello status e della distribuzione di specie faunistiche di interesse comunitario
- Monitoraggio dello status e della distribuzione di specie ittiche di interesse comunitario

**Coerenza con il Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata o con i diversi protocolli di intesa tra Regione e Comuni interessati dalla presenza di aree afferenti a Rete Natura 2000;**

Tra le Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027 indicate nel Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata, l'intervento risponde alle esigenze indicate al capitolo E.1.3. monitoraggio e rendicontazione e al capitolo E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca.

**Coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità e contributo al conseguimento degli obiettivi del piano per la qualita' dell'aria e del piano nazionale controllo dell'inquinamento atmosferico;**

l'intervento è coerente con la strategia nazionale per la Biodiversità in quanto concorre al perseguimento dell'obiettivo specifico A.5 *Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità*, ed in particolare l'attuazione della Sotto-Azione A5.1.a) *Assicurare una mobilizzazione delle risorse da tutte le possibili fonti finanziarie, adeguata agli obiettivi della presente Strategia, in particolare integrando gli obiettivi di conservazione e dei monitoraggi necessari all'interno dell'Accordo di Partenariato della Politica di Coesione 2021-2027 e del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.*



Inoltre risponde all'obiettivo specifico B.1 "Assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo raggiungano entro il 2030 o mostrino una netta tendenza positiva" per il quale concorre all'attuazione dell' Azione B1.1 *Applicare le misure necessarie per evitare il degrado e favorire il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle Direttive Uccelli e Habitat*

**Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01" Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**

**Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;**

Gli interventi di progetto non arrecheranno danno a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Reg. n. 2020/852. In ogni caso, in fase di redazione del progetto si provvederà alla valutazione di sostenibilità attraverso la redazione di una Relazione DNSH prodotta secondo le indicazioni di cui alla circolare del MISE n. 120820 del 28 marzo 2022.

**Coerenza con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi**

Il progetto è coerente con la Comunicazione CE 249/2013 in quanto, intervenendo direttamente sul capitale naturale (ctr. Cap. 2.4 della Comunicazione CE 249/2013), contribuisce fattivamente alla protezione, conservazione e nel rafforzamento del capitale naturale dell'UE. Inoltre, contribuisce allo sviluppo della strategia europea per le infrastrutture verdi in quanto finalizzato a "Migliorare la base di conoscenze e incentivare l'innovazione".



## Criteri di selezione<sup>7</sup>

### **Contributo al ripristino conservazione degli habitat anche al fine di una maggiore resilienza rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;**

Il progetto, in quanto finalizzato al monitoraggio della fauna selvatica, si inserisce tra le azioni tese al ripristino e conservazione degli habitat. Di conseguenza contribuisce ad elevarne la resilienza rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

### **Esplicazione del contributo dato alla difesa della biodiversità animale e vegetale;**

Un servizio specificatamente dedicato alla salvaguardia della fauna selvatica contribuisce fattivamente alla difesa della biodiversità animale.

### **Qualità tecnica con particolare riferimento alla connettività ecologica e grado di innovatività delle soluzioni adottate con particolare riguardo all'impiego di soluzioni Nature-Based;**

I servizi ambientali direttamente resi dalle attività di monitoraggio, consentono di produrre vantaggi socio-economici chiaramente riconducibili a soluzioni Nature – Based, capaci di aumentare la resilienza degli ambienti naturali

### **Capacità dell'intervento di:**

#### ***incidere sul sistema territoriale di riferimento anche in termini di popolazione interessata)***

L'intervento di progetto è finalizzato al potenziamento di un servizio reso all'intero territorio regionale; pertanto, incide su un sistema territoriale ben più ampio di quello circoscritto dai limiti dell'area protetta.

### ***integrazione con altri interventi volti a migliorare la qualità***

L'intervento si integra con le azioni messe in campo dal Parco regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane per la tutela e il monitoraggio degli habitat e della fauna selvatica. A mero titolo esemplificativo si citano i progetti di salvaguardia della lepre italica, quello di reintroduzione del Capriolo italico, i monitoraggi delle specie faunistiche target come la Cicogna nera, il Biancone, il Lupo.



## Criteri di premialità<sup>8</sup>

### **Capacità dell'intervento di:**

***coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, valorizzazione ambientale, assorbimento del carbonio, etc),***

L'intervento, in quanto teso a potenziare i servizi di monitoraggio faunistico, è chiaramente orientato a perseguire gli obiettivi di conservazione della biodiversità, miglioramento degli ecosistemi e quindi valorizzazione ambientale e capacità di assorbimento di carbonio.

### ***creare sinergie con il programma LIFE;***

La conoscenza dello status delle specie faunistiche è sinergica con qualsiasi LIFE ambiente ed in particolare a quelli afferenti il sottoprogramma "Natura e biodiversità". A mero titolo di esempio, le azioni di monitoraggio condotte dal parco ha già prodotto attività nell'ambito del LIFE + "Ricopri", attuato dall'Ente Parco nel corso del 2006.

### ***complementarietà con interventi sul fronte climate change resilience e gestione/mitigazione dei rischi;***

Questo intervento si inserisce tra le azioni utili al potenziamento di Sistemi Ambientali Resilienti, dove la natura, con il suo mosaico di ecosistemi, è la prima linea di difesa i disastri connessi ai cambiamenti climatici in corso.

### ***divulgare i contenuti dell'intervento anche attraverso campagne comunicative congiuntamente con azioni FSE+;***

Qualsiasi attività di monitoraggio prevede la restituzione delle risultanze e la conseguente diffusione a mezzo di campagne comunicative sia sulle attività svolte che sulle tematiche proprie della conservazione degli ambienti naturali, con particolare riferimento agli aspetti faunistici.

### ***livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati.***

Le soluzioni che saranno adottate per l'attuazione dell'azione progettuale saranno individuate tra quelle più innovative offerte dal contesto tecnologico settoriale (strumentazione tecnica, soluzioni operative, ecc..)



## Territori cui è diretta l'azione<sup>9</sup>

Regione Basilicata

## Indicatori di output<sup>10</sup>

ID: RCO37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento - Ha: 4.159

## Indicatori di risultato<sup>11</sup>

ID: RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate – Persone: 533.000

## Settore di intervento<sup>12</sup>

078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000

## Forma di finanziamento<sup>13</sup>

01. Sovvenzione

## Cronoprogramma

Fattibilità tecnica ed economica	Agosto 2024	Novembre 2024
Progettazione esecutiva	Gennaio 2025	Aprile 2025
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	Maggio 2025	Luglio 2025
Esecuzione	Settembre 2025	Marzo 2026
Collaudo/funzionalità	Aprile 2026	Maggio 2026

## Previsioni di spesa per annualità

Trimestre	Anno	Costo
III	2024	20 000,00 €
IV	2024	40 000,00 €
I	2025	
II	2025	
III	2025	40 000,00 €
IV	2025	40 000,00 €



I	2026	40 000,00 €
II	2026	20 000,00 €
<b>Costo Totale</b>		<b>200 000,00 €</b>



## Istruzioni per la compilazione

- 1 Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.
- 2 Indicare sia l’Obiettivo Specifico che l’azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l’operazione
- 3 Descrivere l’operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l’Obiettivo specifico e l’Azione
- 4 Indicare sia la fonte di finanziamento che l’importo
- 5 Dettagliare le voci di spesa dell’operazione e l’importo di ciascuna
- <sup>6</sup> Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l’azione e nella parte generale del documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 7 Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l’azione nel documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 8 Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l’azione nel documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza
- 9 Indicare se l’azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest’ultimo caso, indicare quali
- 10 Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l’Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l’operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- 11 Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l’Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l’operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- 12 Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l’Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l’operazione
- 13 Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l’Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l’operazione

